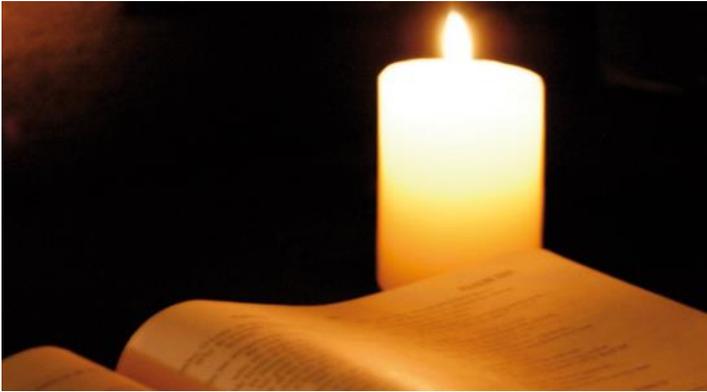


IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



Tre immagini per introdurre la lettura del Vangelo, ... una di queste ci ricorda come la Parola di Dio sia uno degli ingredienti essenziali della messa. Grazie al Concilio Vaticano II l'ascolto avvicina la comunità - non è solo il prete che celebra - a questo tesoro che Dio rende vivo, grazie al dono dello Spirito, per tutti i suoi figli, che accettano l'invito che li coinvolge ogni pasqua settimanale. È la parola che lega il nostro ritrovarci ai gesti del Cristo storico e della fede, che ci fa dire ogni volta

“Rendiamo grazie a Dio”, “Lode a te o Cristo”, perché riconosciamo in quelle parole proclamate la voce del Cristo sempre vivo che ci chiama e coinvolge, le riconosciamo come tesoro prezioso, che trasforma noi nella celebrazione e anche dopo di essa

Altra risposta che ci coinvolge più volte è “Amen”; lo diciamo alla fine di tutte le preghiere, come per metterci sotto la nostra firma - tutti “celebranti”, pur con ruoli diversi - . La ripetiamo da soli - siamo noi in prima persona protagonisti - soprattutto quando il Corpo del Risorto viene posto nelle nostre mani - segno di vicinanza, fiducia, riconosciuta maturità. “Amen” diciamo, perché ricevere il Pane e dividerlo è una professione di fede in colui che si è fatto Pane vivo disceso dal cielo, pane spezzato per la vita del mondo. Dopo la messa questa presenza continua: poniamo il Pane eucaristico sull'altare per la preghiera di adorazione, lo conserviamo perché sia sempre disponibile per i fratelli impediti - malattia o età - di esserci alla messa...



Corpo di Cristo siamo anche noi, ugualmente trasformati dallo Spirito, come avviene per il pane che nella messa si trasforma nel Corpo del Risorto. Questo avviene - per il pane e per la comunità - in tutte le assemblee, tanto più se sono partecipate, condivise, momento forte all'interno di un'esperienza in cui si condivide la gioia e la fatica, il sudore e il pane quotidiano, sogni ed ideali, regole di vita e mete che rendono grande la nostra vita, e ci rendono compagni di strada (compagni deriva da *cum panis* ... chi divide lo stesso pane con altri) che non è solo

per alcuni. Anche la celebrazione fatta all'ombra di una grande albero è allora solenne, perché vera!

Corpus Domini, anno B